



Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 4 DICEMBRE 2013

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro Generale n.205/2 - presentata dal Consigliere Nicola Caputo (PD)

Oggetto: Emergenza amianto

Risponde l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano

Registro Generale n. 207/2 - presentata dal Consigliere Angelo Marino
(Caldoro Presidente)

Oggetto: Cessione di Atitech alla Società Manutenzioni Aeronautiche

Risponde l'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella

Registro Generale n. 208/2 - presentata dal Consigliere Angelo Giancarmine Consoli
(UDC)

Oggetto: Realizzazione porto turistico di Pinetamare in Castel Volturno (CE)

Risponde l'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella

Registro Generale n. 209/2 - presentata dal Consigliere Antonio Amato (PD)

Oggetto: Bonifica area Agrimonda

Risponde l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano

Registro Generale n. 210/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Nocera
(Forza Italia – Il Popolo della Libertà)

Oggetto: Erogazione gratuita dei prodotti alimentari a proteici ai pazienti con insufficienza renale cronica

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 212/2 - presentata dal Consigliere Luciano Passariello
(Fratelli d'Italia)

Oggetto: Percorsi di formazione professionale dell'area socio – sanitaria relativi al profilo professionale di operatore socio – sanitario (O.S.S.)

Rispondono il Presidente della Giunta reg.le e l'Assessore al Lavoro Severino Nappi

Cla



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 213/2 - presentata dal Consigliere Anita Sala
(Centro Democratico)

**Oggetto: Donazione del midollo osseo e del cordone ombelicale –
Centralizzazione su base regionale**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 214/2 - presentata dal Consigliere Sergio Nappi
(Forza Italia – Il Popolo della Libertà)

Oggetto: Progetto di ricerca di idrocarburi denominato “Gesualdo I”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 215/2 - presentata dal Consigliere Eduardo Giordano
(Nuovo Centro Destra)

Oggetto: Soppressione STAP – Assistenza Sanitaria

Rispondono il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore ai rapporti con
Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi Pasquale Sommese

Registro Generale n. 216/2 - presentata dal Consigliere Giovanni Fortunato
(Caldoro Presidente)

Oggetto: U.O.C. di Chirurgia Generale Presidio Ospedaliero Sapri

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 217/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)

**Oggetto: Azioni per l'individuazione di una metodologia , assolutamente
imparziale e scientificamente corretta, finalizzata alla stima di un budget per le
case di cura private**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 218/2 - presentata dal Consigliere Giulia Abbate (PD)

**Oggetto: Smaltimento delle eco balle del sito di stoccaggio in località “Toppa
Infuocata” di Fragneto Monforte (BN)**

Risponde l'Assessore all'Ambiente, Programmazione e gestione dei rifiuti Giovanni
Romano

Napoli, 2 dicembre 2013

Il Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
dott. Carlo D'Orta



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare del Partito Democratico

il Presidente

Prot.n. 184 del 25/09/2013

Consiglio Regionale della Campania

Al Capo Dipartimento della Segreteria Generale
del Consiglio Regionale della Campania

Dott. Carlo D'Orta

SEDE

Prot. Gen. 2013.0019035/A

Del 25/09/2013 12.31.20

Da CR A SEROC

Oggetto : Question Time.

Il sottoscritto Raffaele Topo, in qualità di Capo Gruppo del Partito Democratico, trasmette l'interrogazione a risposta orale, ai sensi dell'art. 129 del regolamento interno, a firma del consigliere Nicola Caputo.

Raffaele Topo

09/13
10/13



Consiglio Regionale della Campania

AL PRESIDENTE REGIONALE

205/2/ART. R

Interrogazione a risposta immediata
(Art. 129 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)

Prot. n.

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro

All'Assessore all'Ambiente
On. Giovanni Romano

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo Romano

LORO SEDI

Oggetto: Emergenza amianto

Il sottoscritto Nicola Caputo, Consigliere Regionale del Gruppo Partito Democratico

Premesso che

- il "fenomeno amianto" interessa non solo le realtà urbane ed extraurbane bensì anche le realtà rurali della nostra regione;
- è ormai certo che il rischio di esposizione non interessa solamente i lavoratori che hanno operato su materiali contenenti amianto, ma anche tutte quelle persone che risiedono o frequentano ambienti in cui sia presente amianto sotto forma anche di manufatti;
- la potenziale pericolosità dei materiali di amianto dipende dalla eventualità che siano rilasciate fibre aerodisperse nell'ambiente e che le stesse possano essere inalate;

Considerato

- Che sono di recente attualità episodi di abbandono di materiale nocivo contenente amianto e il continuo rinvenimento di vere e proprie discariche abusive come quelle trovate ad Aversa, in una traversa laterale di via E. De Nicola, a poche centinaia di metri da due importanti e frequentate scuole e a ridosso di abitazioni e campi coltivati;
- Che, solo poche settimane fa, è stato lanciato l'allarme per la presenza di amianto nel pieno centro urbano del comune di Grazzanise e sul tratto extraurbano che collega il comune di Caivano con quello di Aversa, interessando in particolar modo il comune di Orta di Atella;
- che periodicamente dette discariche a cielo aperto vengono date alle fiamme per dare spazio ad altri rifiuti;
- che i fumi tossici vanno a depositarsi sulle colture che insistono nelle zone limitrofe e di conseguenza finiscono sulle tavole di ignari consumatori;



Consiglio Regionale della Campania

- che il consumo di alimenti carichi di diossina ed amianto, sommato ai fumi tossici, conseguenza dei roghi appiccati di continuo, hanno determinato l'aumento esponenziale del rischio tumori nella popolazione campana, in particolare quella residente tra le province di Napoli e Caserta

Interroga l'assessore all'ambiente per conoscere

se la Regione Campania abbia messo in campo attività di monitoraggio di tutte le zone interessate dal fenomeno, in modo da evidenziare una mappatura dettagliata delle zone a rischio con le relative azioni di bonifica del territorio programmate ed effettuate, anche al fine di porre in essere azioni di contrasto a tale allarmante fenomeno prevedendo forme di coinvolgimento e di incentivazione per i cittadini e per le Associazioni presenti sul territorio.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Caldoro Presidente
Il Vice Presidente

Il Consigliere

Prot. N° 24

Al Presidente del Consiglio Regionale
Della Campania On. Paolo Romano

Oggetto: Interrogazione consiliare Prot.S:P: 112 09/09

Si trasmette ai sensi all'articolo 129 del regolamento interno, che venga posta
all'ordine del giorno della prossima seduta di QUESTION TIME.
L'interrogazione in oggetto, è a firma del Consigliere A. Marino

Distinti Saluti

Napoli 09/09/2013

Il Vicepresidente del Gruppo
Dott. Giuseppe Maisto

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0018047/A

Del: 11/09/2013 09 15 58

Da: CR A SEROC

100413
SOP

Centro Direzionale is. F13 - 80143 Napoli
Segreteria tel.: 081/7783958-771 • fax 081/7783412
e-mail: marino.ang@aconsiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Caldoro Presidente
Il Portavoce

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE
REG. GEN. N. 207/2/ART. 129
R.

Il Consigliere

P. n. 112-09-09

ATTO CONSIGLIO REGIONALE
Interrogazione urgente a risposta: **IMMEDIATA**

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Angelo Marino** il 09/09/2013

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - STEFANO CALDORO
ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI - SERGIO VETRELLA

PREMESSO

in data 13 ottobre 2009 fu siglato un accordo per la cessione di Atitech a favore della Società Manutenzioni Aeronautiche srl rappresentata dal Presidente Giovanni Lettieri, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri pro tempore dottor Gianni Letta, con la partecipazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti pro tempore senatore Altero Matteoli e i rappresentanti del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, del Ministero dello sviluppo economico, nonché l'Alitalia in amministrazione controllata, la regione Campania, la società Alitalia-Cai, la società Finmeccanica, la società Manutenzioni Aeronautiche srl e le organizzazioni sindacali Filtcgil, Fiticisl, Uilt UGL T. e SdL;

RILEVATO

Che l'accordo in sintesi prevede:

- 1) l'acquisizione di Atitech da parte di una Newco, partecipata al 75 per cento da manutenzione Aeronautiche srl, al 15 per cento da Alitalia-Cai e al 10 per cento da Finmeccanica s.p.a.;
- 2) la realizzazione di un piano industriale che prevede l'impiego a regime nel 2014 di cinquecento lavoratori, su circa 680;

Centro Direzionale is. F13 - 80143 Napoli
Segreteria tel.: 081/7783958-771 • fax 081/7783412
e-mail: marino.ang@consiglio.regione.campania.it



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Caldoro Presidente
Il Portavoce*

- 3) l'applicazione di ammortizzatori sociali per anni sette (decreto-legge n. 134 del 2008) di cui quattro anni di cassa integrazione guadagni straordinaria e tre di mobilità;
 - 4) la rotazione del personale posto in cassa integrazione guadagni straordinaria a partire dal 2010;
 - 5) l'impegno da parte di Finmeccanica ad assumere presso aziende del Gruppo sessanta lavoratori beneficiari dei su citati ammortizzatori sociali;
 - 6) l'impegno di Finmeccanica, con riferimento ai velivoli regionali, atto a favorire la costituzione presso Atitech di un centro di manutenzione programmata e certificata dal costruttore e finalizzato a ricercare nell'ambito delle proprie società operative eventuali ulteriori opportunità di lavoro da affidare ad Atitech;
 - 7) l'impegno da parte di Alitalia-Cai ad inviare per cinque anni a partire dal 2010, la manutenzione in via esclusiva di tutti gli aeromobili, inclusi quelli dedicati al lungo raggio, anche al termine di specifici programmi formativi ed eventuali interventi infrastrutturali;
 - 8) l'impegno della regione Campania a finanziare specifici programmi formativi di riqualificazione per i lavoratori Atitech e l'individuazione nell'ambito delle risorse disponibili sul PAR-FAS 2007-2013, rivolte alla riorganizzazione infrastrutturale e industriale;
 - 9) la tutela per i lavoratori dell'indotto attraverso gli strumenti ordinari o «in deroga» di integrazione al reddito;
- il contributo dei lavoratori per il risanamento dell'azienda ha rappresentato una sensibile decurtazione del salario e livelli di flessibilità e turnistica, unici nel settore; gli interroganti, anche su segnalazione di rappresentanti sindacali del settore, esprimono forte preoccupazione relativa al perseguimento degli obiettivi e dei contenuti previsti dall'accordo del 13 ottobre 2009;

VISTO ch :

- i ritardi per la realizzazione delle modifiche infrastrutturali e/o la nuova realizzazione e, peggio ancora, la mancanza di sinergie con aziende del gruppo Finmeccanica che potrebbero nel breve periodo ospitare tale tipologie di aeromobili nel sedime aeroportuale campano e creare ulteriori opportunit  di lavoro, stanno segnando un grave ritardo relativo allo sviluppo dell'azienda;
- nonostante Finmeccanica detenga il 10 per cento del capitale societario di Atitech, non si comprende il perch  non si riesca a creare le condizioni per ospitare in strutture gi  esistenti la manutenzione e revisione degli aeromobili lungo raggio, che ad oggi avrebbe gi  potuto sottrarre dalla cassa integrazione guadagni straordinaria almeno altri 150 lavoratori;

Centro Direzionale Is. 113 - 80143 Napoli
Segreteria tel.: 081/7783955-171 • fax 081/7783412
e-mail: marino.angaco@scg.REGIONE.campania.it



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Caldoro Presidente
Il Portavoce

- ad oggi i lavoratori occupati risultano essere mediamente il 50 per cento in Atitech su base annua e il 20 per cento del personale delle società terze;
- a febbraio 2014 è previsto il termine dei quattro anni di cassa integrazione guadagni straordinaria e di conseguenza, senza gli interventi necessari, si rischia l'ennesimo dramma occupazionale, nonostante Atitech abbia tutte le potenzialità e la professionalità necessaria per porsi in modo competitivo sul settore delle manutenzioni a livello internazionale;

INTERROGA

quale sia l'orientamento del governo Regionale della Campania sulle questioni sollevate e interrogati in merito;
quali iniziative intenda assumere in merito, anche al fine di scongiurare l'ennesimo dramma sociale ed occupazionale; e immaginando le conseguenze che tale situazione rischia di vanificare tutti gli sforzi profusi per ricercare una soluzione condivisa, unica strada per la salvaguardia di un polo di eccellenza manutentiva, la cui affidabilità, competenza e competitività è stata riconosciuta a livello mondiale
se insieme si intenda promuovere un incontro in sede Nazionale che preveda la partecipazione di tutte le parti firmatarie dell'intesa in essere, al fine di effettuare una profonda verifica della stessa ed individuare gli interventi necessari da porre in essere, per garantire lo sviluppo aziendale e i livelli occupazionali previsti per il 2014, che, al netto delle assunzioni da parte di Finmeccanica, il pensionamento dei lavoratori che maturano i requisiti pensionistici nell'arco della vigenza degli ammortizzatori sociali con le previsioni legislative ante-riforma e i cosiddetti esodati, dovranno garantire cinquecento occupati e, mediante il riconoscimento del diritto di pensionamento previsto alla sigla dell'accordo di palazzo Chigi, la gestione non traumatica del restante numero di lavoratori, che per questo motivo sono stati esclusi dal ciclo produttivo.

On. Avv. Angelo Marino

NAPOLI 09-09-2013



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0019764/A

Def: 07/10/2013 10:21:55

Da: CR A SEROC

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
On.le Paolo Romano

Prot.0216/SP

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Interno.

Si trasmette

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione ai sensi dell'art.129 del Regolamento Interno - Question Time

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Angelo Consoli il 3 ottobre 2013

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore ai Trasporti e Viabilità, Sergio Vetrella

avente per oggetto: Realizzazione Porto Turistico di Pinetamare in
Castel voltorno (CE).- .

Napoli, 3 ottobre 2013

Luigi Cobellis

S.O.E.
11/10/2013



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

ATTIVITÀ ESERCITATIVA
REGOLAMENTO 208/2/ART. 129
R. I.

QUESTION TIME

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(ai sensi dell'art.129 del Regolamento interno del Consiglio Regionale)

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ON. STEFANO CALDORO

ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI - AEROPORTI - PORTI E OO. MM.
ON. SERGIO VETRELLA

Prot. 26/SP

Oggetto: Realizzazione Porto Turistico di Pinetamare in Castel Volturno (CE)

Il sottoscritto Consigliere regionale Dott. Angelo Consoli - del Gruppo Consiliare UDC

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 4463 del 8.11.2002, così come modificata dalla deliberazione n. 5490 del 15.11.2002 ha approvato le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della Portualità Turistica in Campania" includendo il porto di Castel Volturno all'interno del processo di pianificazione dei trasporti della Regione Campania nell'Ambito Casertano;
- che l'opera portuale si configura come un ampliamento ed una razionalizzazione dell'esistente Darsena San Bartolomeo ed un insieme di opere necessarie per la messa in sicurezza dello specchio d'acqua, finalizzate alla realizzazione di un Porto Turistico da 1200 posti barca;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 466 del 19.03.2004 ha approvato l'Atto di programmazione degli interventi sulla portualità turistica da realizzarsi in project financing";
- che detta programmazione ha previsto, tra gli altri, la realizzazione in project financing del porto turistico in località Pinetamare di Castel Volturno (CE);
- che il Settore Regionale Demanio Marittimo - Porti - Aeroporti e Opere Marittime con avviso n. 69952 ha pubblicato sulla G.U.C.E. del 27.04.2004 - supplemento n. 82 - il bando di gara relativo al progetto per la realizzazione del porto turistico di che trattasi;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

- che il Dirigente Regionale, con proprio decreto n. 60 del 13 luglio 2007, ha provveduto ad aggiudicare **in via provvisoria** all'A.F.I. MIRABELLA S.p.A. e all'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e gestione della predetta opera portuale.
- che con Decreto Dirigenziale n. 7 del 12.02.2008 si è **proceduto ad aggiudicare in via definitiva** all'A.F.I. MIRABELLA S.p.A. l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e della gestione del porto turistico di Pinetamare;
- che con Decreto Dirigenziale n. 36 del 18.04.2008 è stato approvato lo schema di convenzione volto a disciplinare le attività finalizzate alla progettazione, realizzazione e gestione del porto;
- che con Decreto Dirigenziale n. 8 del 12.02.2010 si prende atto delle risultanze conclusive della conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii. per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23 del 13 Aprile 2011 del Settore Regionale Demanio Marittimo, Porti ed Opere marittime è stato fra l'altro approvato il progetto esecutivo del porto turistico e relative strutture ed infrastrutture annesse da realizzarsi in località Pinetamare del Comune di Castel Volturno, redatto dal Concessionario Marina di Pinetamare s.r.l.;
- che la struttura portuale di che trattasi riveste una elevata importanza strategica per lo sviluppo sociale ed economico della Comunità locale, della Provincia di Caserta e dell'intera Regione Campania e che l'intervento assume valenza di interesse pubblico attuale, concreto e prevalente rispetto alla conservazione della forma originaria del territorio e rispetto all'interesse pubblico di tutela dell'ambiente;

CONSIDERATO

Che la vicenda del Porto Turistico di Castel Volturno, per l'importanza economica che riveste il territorio Domitiano e per le implicazioni sociali che determina, richiede decisioni rapide e definitive. I continui e pretestuosi motivi di rinvio circa l'inizio dei lavori da parte della impresa "Mirabella", non essendo più tollerabili, impongono da parte delle Istituzioni ed in particolar modo della regione Campania, l'assunzione di responsabilità precise e l'adozione di provvedimenti certi, tempestivi e definitivi, anche allo scopo di assicurare la necessaria trasparenza di tutta la problematica, pertanto considerando che da parte di alcuni organi di stampa si alimentano voci contraddittorie sull'inizio dei lavori

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania e in subordine il delegato per la materia indicato in indirizzo, per conoscere con esattezza lo stato attuale del Project Financing e, se non ritiene, considerato il pluriennale procrastinarsi dell'effettivo inizio dei lavori e del conseguente mancato ripristino della darsena S.Bartolomeo, di adottare provvedimenti di revoca della concessione anche alla luce di quanto disposto dalla legge finanziaria regionale 2013 (revoca della concessione).

Napoli 03 Ottobre 2013

Il consigliere
Angelo Giancarmine Consoli



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare del Partito Democratico*

il Presidente

Prot.n. 213 del 08/10/2013

Al Capo Dipartimento della Segreteria
Generale del Consiglio Regionale della
Campania Dott. Carlo D'Orta
S E D E

Oggetto : Question Time.

Il sottoscritto Raffaele Topo, in qualità di Capo Gruppo del Partito Democratico, trasmette l'interrogazione a risposta orale, ai sensi dell'art. 129 del regolamento interno, a firma del consigliere Antonio Amato.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0020034/A
Del 09/10/2013 10.02.24
Da CR A. SEROC


Raffaele Topo

S.O.C.

8-10-2013



ATTIVITÀ LEGISLATIVA
REG. REGIONALE 209/2/ART. 129
R. I.

Consiglio Regionale della Campania

Commissione Consiliare Speciale
per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di
smaltimento rifiuti ed ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati
Il Presidente

IX Legislatura

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE (QUESTION TIME)
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ON. STEFANO CALDORO E
ALL'ASS. AL RAMO ON. GIOVANNI ROMANO**

Oggetto: **BONIFICA AREA AGRIMONDA**

Il sottoscritto consigliere regionale Antonio Amato, presidente della Commissione Consiliare Speciale per il controllo delle bonifiche ambientali,

Premesso

- che la Commissione Consiliare Speciale per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di smaltimento rifiuti ed ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati, in data 11.05.2012 ha effettuato un sopralluogo al sito "ex deposito fitofarmaci AGRIMONDA in località Mariglianella dove si è approfondito e constatato la gravità dello stato di fatto;

- che nell'audizione del 06.06.2013, presenti l'assessore regionale all'ambiente Giovanni Romano, i sindaci dei comuni di Mariglianella e Marigliano Felice Di Maiolo e Antonio Sodano, il consigliere comunale di Mariglianella Antonio Iossa, e il direttore generale dell'Asl Napoli 3 Sud, Maurizio D'Amora, sulla problematica relativa alla rimozione dei rifiuti e bonifica dell'area Agrimonda sita nel Comune Mariglianella al confine con Marigliano, ex deposito di fitofarmaci, pesticidi, concimi ed altro, colpito da un incendio il 18 luglio del 1995, si è appreso che l'area era oggetto dell'accordo di programma siglato il 18 dicembre 2012 tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Campania e il Comune di Mariglianella;

- che l'assessore Romano aveva annunciato uno stanziamento di 962 mila euro per il risanamento delle matrici suolo, del sottosuolo e delle acque di falda ai fini della tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

rilevato che:

- ad oggi non risulta essere effettuato alcun intervento;

considerato che:

- il sito "ex deposito fitofarmaci AGRIMONDA in località Mariglianella, per il potenziale inquinante era stato inserito nel SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano in riferimento all'interesse nazionale;



Consiglio Regionale della Campania

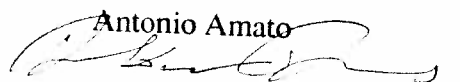
*Commissione Consiliare Speciale
per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di
smaltimento rifiuti ed ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati*
Il Presidente

- più volte, ad ogni vigilia di campagna elettorale, è stato annunciato l'intervento di riqualificazione e bonifica del sito creando aspettative nei cittadini;

**TUTTO CIÒ PREMESSO
INTERROGA**

Il Presidente della Giunta e l'assessore regionale all'ambiente Giovanni Romano per sapere:
a che punto è la procedura affinché si arrivi allo smaltimento dei rifiuti pericolosi stoccati ed alla bonifica del sito in oggetto.

Il Presidente

Antonio Amato




Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Il Popolo della Libertà

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio
Regionale
On. Paolo ROMANO

Gruppo Consiliare
Il Popolo della Libertà
Prot. N. 483 / pdl
del 20/10/13

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
S E D E

Oggetto : Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 129 del R.I.

Si trasmette in allegato l'interrogazione del sottoscritto avente ad oggetto "Erogazione gratuita dei prodotti alimentari a proteici ai pazienti con Insufficienza Renale Cronica" per l'inserimento nella prossima seduta di Question Time

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0020171/A
Del: 11/10/2013 09.19.58
Da: CR A. SEROC

Gennaro Nocera -

20/10/13
502



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Il Popolo della Libertà

Gruppo Consiliare
Il Popolo della Libertà
Prot. N. 484 / pdl
del 10/10/13

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 210/2/ART. 129
R.1.

Il Presidente

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA AL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA AI SENSI DELL'ART. 129 DEL R.I.**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Gennaro Nocera

PREMESSO CHE

- attualmente l'erogazione dei prodotti alimentari aproteici, destinati ai pazienti affetti da Insufficienza Renale Cronica in terapia conservativa, non è contemplata nell'ambito delle prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza (LEA), ed è pertanto subordinata alla discrezionalità delle Regioni;
- recenti studi hanno confermato l'efficacia della terapia dietetica nutrizionale per tali pazienti, rispetto all'entrata in dialisi;
- garantire a chi è affetto da grave patologia renale un mese di alimentazione aproteica costa, alla sanità pubblica, 120 euro, a fronte dei 3.000 euro di un mese di trattamento in dialisi;
- a fronte di tali evidenze, negli ultimi anni, tutte le Regioni hanno posto in essere delibere specifiche, misure *ad hoc* e/o variazioni di capitoli di spesa, finalizzati all'erogazione gratuita dei prodotti alimentari aproteici, nell'interesse e a tutela dei pazienti;
- l'erogazione a carico del Servizio sanitario regionale è, ad oggi, garantita da tutte le Regioni, ad eccezione della Campania, soggetta a piano di rientro dal deficit sanitario e, pertanto, nominalmente priva dei fondi necessari alla dispensazione;
- da stime attendibili, i pazienti residenti in Campania che necessitano della terapia dietetica nutrizionale sono circa 3.000,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania per sapere quali provvedimenti si intendono adottare al fine di sanare la questione sopra esposta e ripristinare l'erogazione degli alimenti dietetici aproteici a carico del Servizio sanitario regionale, a beneficio delle persone con IRC, anche in una logica di evidente economia sanitaria, in funzione del ripiano del deficit della Regione.



ATTIVITÀ ISPESSIVA
REGOLAMENTO 212/2/ART. 129
R.1.

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA
IL PRESIDENTE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0020340/A

Del: 15/10/2013 10.03.42

Da: CR A SEROC

On Stefano Caldoro

Presidente Giunta Regione Campania

Dott. Severino Nappi

Ass. Lavoro e Formazione

Regione Campania

Prot. 55 del 14/10/2013

Oggetto: interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 129 Regolamento Interno

Il sottoscritto cons. Luciano Passariello, Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia

PREMESSO

Che, con D.G.R. n. 363 del 09/09/2013 sono stati approvati i percorsi di formazione professionale dell'area socio-sanitaria relativi al profilo professionale di operatore socio-sanitario (O.S.S.);

Che, nella stessa Delibera sono stati approvati anche i percorsi formativi relativi alla formazione complementare in assistenza sanitaria (O.S.S.S. – denominata III S);

CONSTATATO

Che attualmente sono stati formati, in Campania, tra i 12.000 e i 15.000 O.S.S. di cui la maggioranza risulta non essere collocata all'interno del mercato del lavoro;

Che l'assessorato al lavoro e formazione ha avviato progetti di work-experiences per gli O.S.S.;

VERIFICATO

Che il personale O.S.S. impegnato nella work-experience percepisce un rimborso pari ad € 500,00 mensili;

Che il costo da sostenere per il percorso formativo di O.S.S.S. arriva fino a 1500 euro;

Napoli – Centro direzionale Is. F13 Tel. 081.7783277
email: passariello.luc@consiglio.regione.campania.it

S.O.C.
15/10/2013



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA
IL PRESIDENTE

Che, in base alla Delibera di cui sopra, non sembra esserci alcuna preclusione all'accesso ai corsi di O.S.S.S. se non quella dettata dal possesso del titolo di O.S.S. senza alcuna pregiudiziale riferita all'anzianità di possesso del titolo stesso;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro per quanto attinente alla Sua Delega Assessorato alla Sanità e l'Assessore Severino Nappi per conoscere:

- le motivazioni dell'approvazione di ulteriori corsi per O.S.S.
- se si è messo in conto il negativo impatto socio-psicologico, in termine soprattutto di aspettative, che l'apertura dei nuovi corsi può produrre sull'utenza, atteso che i nuovi percorsi formativi genereranno esclusivamente business per gli enti formativi;
- se sia opportuno che il destinatario della formazione per la III S sia, in via prioritaria, gli operatori che possiedono la qualifica di O.S.S. da almeno 3 anni;
- se si intenda prevedere la possibilità, per gli operatori che partecipano alle work-experiences, di accedere ad una corsia privilegiata (sottoponendosi solo agli esami finali) per l'acquisizione della III S o se sia possibile, in alternativa, applicare una tariffa cosiddetta "politica"; più vantaggiosa per questi utenti e più compatibile con il percorso che gli stessi hanno faticosamente intrapreso.

Napoli, 14 Ottobre 2013

Il Capogruppo

Cons. Luciano Passariello



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO POLITICO
"Centro Democratico"
Il Presidente

Prot. n. 91

Napoli li 21 ottobre 2013

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta
S E D E

Oggetto: trasmissione question time.

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Interno, il question time a firma del Consigliere Anita Sala.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0020836/A

Del. 22/10/2013 08.56.45

Da: CR A SEROC

IL PRESIDENTE
- Dario Barbirotti -

Tel.: 081/7783643
Fax: 081/7783294

1013
SPE



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ LEGISLATIVA
2/3/2/ART. 12
R.1

Gruppo Politico
"Centro Democratico"
Il Consigliere Regionale
Anita Sala

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata ex art. 129 Regolamento Interno del Consiglio regionale

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On.le Stefano Caldoro

Oggetto: Donazione del midollo osseo e del cordone ombelicale - centralizzazione su base regionale.

La sottoscritta Anita Sala, Consigliera Regionale della Campania del Gruppo Politico "Centro Democratico"

PREMESSO CHE:

- La leucemia, insieme ad altre neoplasie del sangue è frequente causa di decessi sia in età pediatrica sia per altre fasce d'età. Il trapianto di midollo osseo è oggi una delle terapie più utili a debellare questo tipo di patologie. Difatti, il midollo osseo, tessuto spugnoso che si trova all'interno delle ossa, ha il ruolo di generare i vari componenti del sangue e del sistema immunitario;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Politico
"Centro Democratico"
Il Consigliere Regionale
Anita Sala

- Contrariamente a quanto comunemente si crede, la donazione di midollo osseo, che consiste nel sostituire un midollo malato e danneggiato con un midollo sano capace di rigenerare tutte le cellule del sangue, è una procedura minimamente invasiva, che si fa ambulatorialmente e che crea solo un disagio di scarsa entità;
- La compatibilità genetica necessaria per effettuare un trapianto di midollo osseo è rara, tra fratelli 1 su 4 (per ogni fratello vi è una probabilità di compatibilità del 25%) e fra non consanguinei 1 su 100.000 circa;
- Il donatore ideale è un membro compatibile della famiglia del paziente, ma per chi non dispone di un donatore compatibile familiare, è impossibile l'effettuazione di un trapianto allogenico da donatore familiare, in tal caso, può essere avviata la ricerca di un donatore compatibile non familiare (trapianto MUD) all'interno di appositi registri. Attualmente la probabilità di trovare in questi registri un donatore compatibile va dal 10% al 15 %;
- La tipizzazione e l'inserimento dei dati genetici di donatori nei Registri dei Donatori di Midollo Osseo comporta un incremento delle possibilità di trovare un donatore compatibile per coloro che sono affetti da malattie onco-ematologiche. È necessario, quindi, avere un gran numero di donatori tipizzati, cioè donatori di cui siano già note le caratteristiche genetiche, al fine di procedere in tempi brevi alla reperibilità dei donatori di Midollo Osseo dal registro Regionale, Nazionale e Internazionale. Il Registro Mondiale dei donatori volontari di midollo osseo si chiama IBMDR e si trova presso l'E.O. Ospedale Galliera di Genova;
- Per diventare un donatore di midollo osseo occorre avere un'età compresa tra i 18 e i 35/40 anni, un peso corporeo superiore a 50 Kg, godere di buona salute e non essere affetto da malattie del sangue o da altre gravi forme infettive, croniche o gravi (AIDS, HIV, epatite). La disponibilità del donatore, una volta iscritto nel registro dei donatori di midollo osseo, è valida fino al compimento dei 55 anni di età, dopo si viene cancellati automaticamente;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Politico
"Centro Democratico"
Il Consigliere Regionale
Anita Sala

- Per iscriversi alla banca dati, e cioè al Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo è sufficiente recarsi al centro trasfusionale ospedaliero più vicino, firmare l'adesione al Registro Donatori Midollo Osseo (IBMDR) e sottoporsi ad un piccolo prelievo di sangue, che è completamente a carico del Servizio Sanitario (pertanto non viene pagato alcun ticket). Su questo sangue, pochi millilitri, vengono determinate le caratteristiche di gruppo e viene tipizzato l'HLA, la tipizzazione è un esame necessario per poter stabilire il grado di compatibilità tra un donatore ed un paziente, i risultati confluiscono in un computer facente capo al Registro e possono in questo modo essere a disposizione di tutti i pazienti che necessitano di un trapianto di midollo;
- Esiste, inoltre, una fonte inesauribile di donatori di midollo osseo, difatti, si è scoperto, all'inizio degli anni '90, che nella placenta di neonati a termine sono contenute cellule staminali emopoietiche. Attraverso metodi semplici è possibile, subito dopo il parto, prelevare dalla placenta un quantitativo di sangue (80-120 ml) contenente cellule staminali da utilizzare come fonte di donazione per il trapianto di midollo osseo, senza che ciò comporti alcun rischio né per il neonato né per la madre. Subito dopo il parto viene inserito un ago all'interno del cordone ombelicale, che nel frattempo è stato chiuso, ma non ancora tagliato, e attraverso di esso viene aspirato il sangue residuo placentare. Il sangue viene esaminato, per escludere la contaminazione batterica o virale, e le cellule staminali in esso contenute vengono contate e tipizzate per quanto riguarda l'HLA. Dopo viene posto in appositi contenitori e congelato in azoto liquido, dove rimane a disposizione per anni, costituendo in tal modo una fonte alternativa di cellule utilizzabili per trapianto di midollo osseo. La tipizzazione HLA delle cellule staminali in esso contenute viene inserita in un apposito registro, consultabile dai centri accreditati di tutto il mondo;

L'enorme vantaggio fornito dalla donazione e conservazione del cordone è legato al fatto che vengono utilizzate cellule che altrimenti verrebbero eliminate come materiale di scarto, insieme alla placenta, consentendo, pertanto, la costituzione di apposite banche in cui il numero delle unità a disposizione cresce in maniera continua, aumentando così la possibilità per i pazienti di trovare una fonte di cellule staminali ad essi totalmente compatibile, spesso in tempi brevissimi, così come avviene in molti altri paesi.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Politico
"Centro Democratico"
Il Consigliere Regionale
Anita Sala

CONSIDERATO CHE:

- Con apposita delibera della Giunta Regionale (N. 5844 del 04/08/1994) fu istituito il Centro regionale di riferimento per i trapianti d'organo (previsto dal DPR n. 409/1977), allocato presso il Servizio di Immunoematologia, Medicina trasfusionale ed Immunologia dei Trapianti del Primo Policlinico - Seconda Università di Napoli, con sede in Piazza Luigi Miraglia. Il Centro di riferimento è stato chiamato ad espletare i compiti previsti dall'art. 12 del DPR n. 409/1977 ed in particolare: la centralizzazione di tutte le liste di attesa, la selezione dei pazienti idonei a ricevere un trapianto, la tipizzazione HLA, l'aggiornamento periodico dei parametri immunologici, le ricerche di anticorpi linfocitotossici, la conservazione dei sieri dei pazienti, nonché l'esecuzione dei test di compatibilità immunologica pre-trapianto;
- In attuazione della legge 6 marzo 2001, n. 52 è previsto nell'attività trasfusionale il raggiungimento dell'obiettivo di autosufficienza regionale e nazionale, che consiste, tra le altre cose, nella gestione di una banca di cellule staminali congelate, ottenute da sangue periferico, midollare o cordonale, nel servizio di tipizzazione tissutale, nella tenuta di un registro di donatori di midollo e di donatori tipizzati per il sistema di istocompatibilità HLA;
- Inoltre, con la legge 21 ottobre 2005, n. 219 viene promossa la uniforme erogazione dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali, anche attraverso la qualificazione dei servizi trasfusionali, confermando la natura di struttura pubblica dei presidi e delle strutture addetti alle attività trasfusionali, l'omogeneizzazione e standardizzazione della organizzazione delle stesse nonché delle unità di raccolta, delle frigoemoteche e delle banche degli emocomponenti di gruppo raro e per le emergenze e di cellule staminali. Viene, altresì, promossa la individuazione da parte delle Regioni, in base alla propria programmazione, delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità della suddetta legge;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Politico
"Centro Democratico"
Il Consigliere Regionale
Anita Sala

- In considerazione del fatto che l'autosufficienza di sangue e derivati costituisce un interesse nazionale sovraregionale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle Regioni e delle aziende sanitarie, la legge prevede che a livello regionale sono elaborati specifici progetti per la promozione delle donazioni periodiche di sangue e di emocomponenti al fine del raggiungimento dell'obiettivo dell'autosufficienza regionale e nazionale. A livello regionale sono definiti, altresì, gli obiettivi per l'autosufficienza integrata, regionale ed interregionale, e per l'assistenza in materia trasfusionale.

ASSUNTO CHE:

- Con delibera della Giunta Regionale (N. 21 del 14/02/2012) fu approvato un provvedimento che, attraverso l'istituzione di una Commissione tecnica, composta dai Direttori Generali della Aziende interessate e dai responsabili delle relative strutture, avrebbe dovuto realizzare un processo di riassetto della rete idonea all'attuazione di un processo di centralizzazione, su base regionale, degli esami HLA midollari, per ragioni di economicità e per conformarsi alle vigenti norme in materia, il tutto con l'obiettivo di incrementare il numero dei donatori iscritti al Registro nazionale e di assicurare una risposta efficace e tempestiva alle richieste di donazione di midollo;
 - Sarebbe opportuno prevedere l'integrazione della Commissione *de quo* con almeno un esponente delle associazioni accreditate a livello regionale che operano in materia, come ad esempio un rappresentante dell'ADMO, Associazione Donatori di Midollo Osseo;
- Risulta di primario interesse che la Giunta regionale attui tale delibera perché la carenza di midollo osseo in Campania determina la morte di molti malati che, al contrario, potrebbero salvarsi;
- Inoltre, sarebbe opportuno attuare la delibera anche in un ottica di contenimento della spesa sanitaria, in quanto il malato che deve essere trapiantato, che si rivolge ad altri Presidi Medico-Ospedalieri siti in altre Regioni, comporta un aggravio di spesa per la Regione Campania, in quanto le spese sanitarie sono a suo carico (una sacca di cellule



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Politico

"Centro Democratico"

Il Consigliere Regionale

Anita Sala

- staminali costa alla Regione circa 20.000 euro, per i trapianti effettuati in altri ospedali del paese da un soggetto residente in Campania).

RILEVATO, INOLTRE, CHE:

- Per la raccolta, la tipizzazione, la conservazione e l'assegnazione del midollo, allo stato attuale, è troppo esiguo il numero dei centri attivo in una regione estesa quanto la Regione Campania, ed a farne le spese sono i malati, visto che non ci siano molti potenziali donatori disposti ad affrontare, a spese proprie, un viaggio per sottoporsi al prelievo fino ai suddetti centri;
- Difatti, ormai da anni, la Regione Campania è all'ultimo posto tra le regioni italiane nella graduatoria dei donatori di midollo osseo con poco più dell'1%. Sono potenziali donatori in Campania solo 56 persone ogni 100.000 abitanti. Bisogna far sì che in Campania cresca il numero dei donatori. Donare il midollo è semplicissimo e può salvare molte vite;
- Esiste in Regione Campania un'unica Banca Sangue Cordone Ombelicale a Napoli, presso l'Azienda Ospedaliera Pediatrica Santobono Pausilipon.

RITENUTO CHE:

- La Regione Campania dovrebbe autorizzare altri centri ospedalieri alla cosiddetta "tipizzazione del midollo osseo" o quantomeno, in un ottica di contenimento della spesa, prevedere centri di raccolta ad alta fedeltà presso i centri trasfusionali degli ospedali sparsi su tutto il territorio della Campania, che inviano poi il sangue al centro di tipizzazione esistente;
- Si potrebbero aumentare notevolmente i donatori volontari di midollo osseo e di cordone ombelicale attraverso una risistemazione e un potenziamento del sistema regionale delle tipizzazioni e mediante l'avvicinamento trasversale dei centri di prelievo ai potenziali donatori ed, inoltre, con campagne volte a sensibilizzare, con una informazione precisa e capillare l'opinione pubblica.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Politico
"Centro Democratico"
Il Consigliere Regionale
Anita Sala

Tutto quanto sopra premesso, considerato, assunto, rilevato e ritenuto, la sottoscritta Lucia Esposito

INTERROGA

il presidente della Giunta Regionale della Campania, On.le Stefano Caldoro, stante l'innegabile dato di fatto che sebbene la donazione consiste in una procedura semplice, minimamente invasiva e priva di rischi, alla stregua di un comunissimo e diffusissimo prelievo di sangue, la Campania è la Regione con il minor numero di potenziali donatori rispetto alla popolazione residente ed occupa l'ultimo posto tra le regioni italiane nella graduatoria dei donatori di midollo osseo, per sapere quali iniziative intende assumere per favorire, concretamente, a livello regionale la donazione di midollo osseo nonché delle cellule staminali contenute nel cordone ombelicale, nel rispetto di inderogabili norme di legge e per ragioni di opportunità sociale.

Il CONSIGLIERE

- Anita Sala -



Consiglio Regionale della Campania

Prot. 396 / 2013

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0022565/A

Del 14/11/2013 09:08:46

Da: CR A.SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale

On. Paolo Romano

Napoli, 13 novembre 2013

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 129 del Regolamento del Consiglio regionale

Si trasmette in allegato interrogazione a risposta immediata del Presidente del Gruppo Moderati Italiani in rivoluzione – Mir. on. Sergio Nappi.

Distinti saluti.

Il Responsabile amministrativo
Giovanni Taddeo

11/13
2013



Consiglio Regionale della Campania

24/2/ARC. 129
R.I.

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 129 del Regolamento del Consiglio Regionale,
del consigliere

On. Sergio Nappi

al Presidente della Giunta regionale

On. Stefano Caldoro

Il sottoscritto Consigliere regionale, On. Sergio Nappi, Presidente del gruppo Moderati Italiani in
rivoluzione – Mir,

premessi

che in data 21 ottobre 2010 il Ministero per lo Sviluppo Economico, con proprio decreto, ha conferito
alla Società Italmìn Exploration Srl il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in territorio
delle province di Avellino e Benevento. In ragione di detta autorizzazione, la Italmìn potrà operare
trivellazioni alla ricerca di petrolio a poche centinaia di metri dal centro abitato di Gesualdo, piccolo
comune in provincia di Avellino;

che con un successivo provvedimento, il MISE ha decretato il trasferimento della quota dell'80% della
titolarità del permesso dalla Società Italmìn Exploration Srl alla Società Compagnia Generale
Idrocarburi Srl. Contestualmente il citato Ministero ha nominato rappresentante unica la Società Italmìn
Exploration Srl;

che avverso la decisione del Ministero per lo Sviluppo Economico si è costituito un comitato che ha
sollevato una molteplicità di rilievi;

che l'Assemblea dell'Unione "Terre dell'Ufita", che comprende 42 comuni ricadenti nell'area di ricerca,
il 25 giugno 2013 ha espresso parere contrario con un'apposita deliberazione;

che analoga posizione è stata espressa dall'Amministrazione provinciale di Avellino che, con delibera di
Giunta n. 11 del 2.2.2013, ha detto no alla realizzazione del progetto di perforazione;



Consiglio Regionale della Campania

che nella seduta del 22-2-2013, il Consiglio Regionale della Campania ha approvato con voto unanime un ordine del giorno con il quale chiede al Governo regionale di vietare le perforazioni sul territorio campano, incaricando la Giunta di vigilare su tale intendimento. Nella stessa direzione si è espressa la VII Commissione regionale "Ambiente e Territorio" che, in sede di audizione pubblica sull'argomento, ha espresso la propria contrarietà alle perforazioni;

che a giudizio dell'interrogante, le obiezioni sollevate fanno riferimento alle specificità del territorio irpino che, da diversi anni, persegue lo sviluppo rurale integrato: crescita armonica non solo per l'agricoltura, che è l'elemento portante del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori come il turismo sostenibile legato ai beni culturali ed ambientali dei quali il territorio dell'Ufita è particolarmente ricco;

che l'Irpinia ha beneficiato di ingenti risorse finanziarie in virtù di programmi e strumenti di intervento pubblico grazie ai quali sono stati sostenuti e incentivati insediamenti di tipo imprenditoriale ed un numero significativo di opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello sviluppo locale e rurale. Interventi, questi, orientati all'ambiente e alla valorizzazione delle peculiarità del territorio come produzioni tipiche locali, beni culturali, risorse naturali, agricole ed artigianali;

che numerose, inoltre, sono le osservazioni al progetto di perforazione formulate da alcuni studiosi che hanno più volte richiamato l'attenzione su una diffusa esposizione a rischi di dissesto ambientale per i territori ricompresi nel territorio dell'Unione dei comuni "Terre dell'Ufita" che potrebbero derivare dai lavori di perforazione;

che l'Irpinia è un'area ad alto rischio sismico e, stando a quanto rilevato da alcuni geologi di livello accademico, le perforazioni potrebbero sollecitare le faglie sismogenetiche attive nel territorio - :

chiede

come il Presidente della Giunta valuta i rischi paventati dalle Amministrazioni locali interessate dal progetto di ricerca di Idrocarburi denominato "Gesualdo I", quali sono gli intendimenti del Governo regionale al riguardo e quali provvedimenti il Presidente intenda adottare alla luce di quanto suesposto.

On. Sergio Nappi



Consiglio Regionale della Campania

"Gruppo Misto"
Il Presidente

Prot. n. 63/13

Napoli li 18/11/2013

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del Regolamento interno

Al Segretario Generale
SEDE

Oggetto: Trasmissione QUESTION TIME

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'art.129 del nuovo Regolamento Interno, QUESTION TIME a firma del Consigliere Eduardo Giordano.

IL PRESIDENTE
dott. Eduardo Giordano

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0022839/A

Del: 19/11/2013 09:02:54

Da: CR A. SEROC

Tel. 081/7783311/3231
Fax 081/7783463

113
829



Consiglio Regionale della Campania

"Gruppo Misto"
Il Presidente

215/2/RR-1
R.1.

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Paolo Romano

Al Presidente della Giunta Regionale
Avv. Stefano Caldoro

All'Assessore Regionale
ai rapporti con Province, Comuni,
Comunità Montane e Consorzi
Dott. Pasquale Sommese

Loro Sedi

Prot. n. 63/13

Napoli li 18/11/2013

Premesso che:

- Il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul B.U.R.C n. 77 del 16/12/2011, disciplina l' " *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania* " in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010, n. 8;
- La Giunta Regionale della Campania con delibera n. 478 del 10/09/2012 – allegato D – pubblicata sul B.U.R.C. n. 62 del 29/09/2012, ha approvato le " *Strutture Ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011* ;
- Nel predetto " *allegato D* " – Dipartimento n. 52 – " *Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale* " non sono citati gli STAP Sanità che di conseguenza sono stati soppressi;

Tel. 081/7783311/3231

Fax 081/7783463



Consiglio Regionale della Campania

"Gruppo Misto"
Il Presidente

- Nel predetto " allegato D" vengono conservati nelle specifiche " Direzioni Regionali" gli STAP per " Agricoltura", "Ambiente ed ecosistema", " Formazione Professionale" ed altri;
- Sembra strategicamente inadeguato la soppressione degli STAP Sanità che si occupano di problemi delicati, accorpando nell' Assessorato, sito al Centro Direzionale di Napoli, tutte le attività quali la Veterinaria (Attività per gli esercizi e/o stabilimenti che producono commercializzano alimenti di origine animale); la Farmaceutica; l'assistenza ai fruitori dalla legge 210/92, l'applicazione del DPR 698/94, istruttoria, aggiornamento e tenuta del registro prov/le ONLUS ai fini sanitari e socio sanitari; l'invalidità civile con il recepimento delle istanze di diffida delle migliaia di utenti che sono stanchi di attendere la visita medica.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

P'Assessore alla Sanità della Regione Campania, P'Assessore Regionale ai rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi per sapere:

quali criteri hanno portato alla soppressione degli STAP "Assistenza Sanitarie.

Il Presidente
- dott. Eduardo Giordano-



Consiglio Regionale della Campania

**Gruppo Consiliare
Caldoro Presidente
Il Vice Presidente**

Prot.n. 118

Napoli, lì 29 novembre 2013

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0023877/A

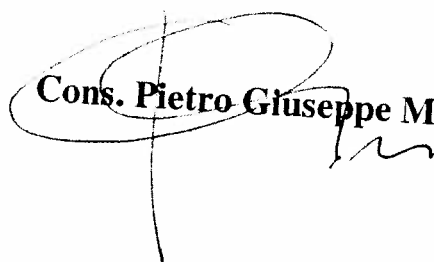
Del 02/12/2013 09 18 20
Da CR A SEROC

Direzione Generale
Assemblea e Commissione
Dr. Carlo D'Orta
SEDE

OGGETTO: Trasmissione interrogazione a risposta immediata.

Si trasmette, in allegato alla presente l'interrogazione a risposta immediata a firma del Consigliere Giovanni Fortunato per il Question Time, previsto per il giorno 04/12/2013 avente ad oggetto: "U.O.C. di Chirurgia Generale presidio ospedaliero Sapri"

Cordiali saluti.


Cons. Pietro Giuseppe Maisto

11/13
Soc



Consiglio Regionale della Campania

216/2/ART. 12
R.1.

Prot.n.

Interrogazione a risposta immediata – Question Time
(art.129 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)
IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0023419A

Del. 27/11/2013 08 59 59

Da. CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del Settore Sanità

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo Romano

L O R O S E D I

Oggetto: U.O.C. di Chirurgia Generale Presidio Ospedaliero Sapri.

Il sottoscritto Consigliere Giovanni Fortunato, componente del Gruppo "Caldoro Presidente"

PREMESSO

- che con nota del 5 dicembre 2012 i Dirigenti Medici dell'UOC di Chirurgia Generale del Presidio Ospedaliero dell'Immacolata di Sapri denunciavano al Direttore Generale della ASL di Salerno - Dr. Antonio Squillante - che presso la summenzionata Struttura il Responsabile dell'U.O.S. di Endoscopia Digestiva "...indirizzava sistematicamente i pazienti affetti da patologie chirurgiche del digerente presso altri Ospedali sia della Campania che di altre Regioni, mostrando un'incomprensibile ostilità e cercando in ogni modo di osteggiarne l'attività, precludendo a tale struttura la possibilità di diventare centro di riferimento nel trattamento di patologie dell'apparato digerente, ritardando, inoltre, l'esecuzione di esami a pazienti ricoverati privilegiando l'utenza esterna..."

61113
SCE



Consiglio Regionale della Campania

CONSIDERATO

- che tale comportamento, qualora accertato, ha determinato un danno di immagine rilevante per l'Ospedale in questione, lesivo della dignità e professionalità del personale operante nel Presidio con un conseguente grave disagio per la popolazione del nostro territorio costretta a rivolgersi a strutture poste a molti chilometri dalla propria residenza;

RITENUTO

- necessario e opportuno fare luce su quanto dichiarato dai summenzionati professionisti nella nota inviata al Direttore generale della ASL, che ad ogni buon fine si allega;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania, On.le Stefano Caldoro nella sua qualità di Commissario ad acta affinché si adottino tutte le iniziative atte a fare chiarezza sull'increscioso episodio per difendere l'immagine della Sanità pubblica nella nostra Regione e per evitare che i cittadini siano costretti a rivolgersi a strutture lontane dal loro territorio con grave disagio e conseguente danno economico per loro stessi e per la comunità tutta; e, soprattutto, quali iniziative intenda assumere se si dovesse accertare che i fatti riferiti corrispondono al vero.

Napoli,

26/4/013

Giovanni Fortunato

Fortunato Giovanni-Gr.MpA-NPsi

Da: Paolo Calabria [wwpaolocalabria@libero.it]
Inviato: giovedì 21 novembre 2013 13.53
A: Fortunato Giovanni-Gr.MpA-NPsi
Oggetto: lettera direttore generale

Allegati: lettera al DG ASL SA.doc



lettera al DG ASL
SA.doc (32 ...)

Caro giovanni,
ti invio come da accordi la lettera inviata al Direttore Generale.
saluti affettuosi
Paolo Calabria

Salerno

PRESIDIO OSPEDALIERO DELL'IMMACOLATA — Via Verdi — SAPRI (Sa)

Unita' Operativa di Chirurgia

Direttore: dott. Paolo Calabria

Sapri, 5/11/2012

Al Direttore Generale — ASL SA
Dr. Antonio Squillante

I sottoscritti Dirigenti Medici dell'U.O.C. di Chirurgia Generale intendono con la presente informare la S.V. della situazione a dir poco incresciosa, che si è venuta a creare e che si protrae ormai da tempo nel nostro Ospedale .

Da molti anni, infatti, il responsabile dell'U.O.S. di Endoscopia Digestiva , dottor Marco Martorano, indirizza sistematicamente i pazienti affetti da patologie chirurgiche del digerente presso altri ospedali, sia della Campania che di altre regioni.

Il comportamento del suddetto sanitario ha creato, come prevedibile, un danno enorme all'Ospedale di Sapri sia in termini d'immagine, che dal punto di vista economico, senza contare i disagi cui vanno incontro i pazienti del nostro territorio, che devono sobbarcarsi viaggi faticosi e costosi in posti lontani per problemi che potrebbero risolvere in loco.

Il dottor Martorano ha costantemente mostrato nei confronti dell'U.O. di Chirurgia un'ostilità incomprensibile, cercando in ogni modo di osteggiarne l'attività.

Egli infatti non si è limitato ad indirizzare fuori i pazienti che gli sono pervenuti dall'esterno ma, cosa ancora più grave ed incresciosa, in alcuni casi ha consigliato a pazienti ricoverati in Chirurgia di rivolgersi ad altre strutture.

Così facendo, ci è stata preclusa la possibilità di sviluppare un'attività tale da consentire di diventare sul territorio un vero centro di riferimento nel trattamento di patologie dell'apparato digerente , pur essendoci tutti i presupposti.

In molte occasioni ha ritardato l'esecuzione di esami per pazienti ricoverati, privilegiando l'utenza esterna con criteri discutibili, tant'è che alcuni ammalati, dopo aver atteso inutilmente anche fino a dieci giorni, sono stati costretti a chiedere le dimissioni volontarie senza aver potuto eseguire l'indagine endoscopica richiesta .

E' evidente che tali comportamenti risultano altamente lesivi della dignità e della professionalità di noi medici del reparto di Chirurgia Generale.

Risulta a noi tutti incomprensibile il perché il summenzionato sanitario tenga un comportamento così sconveniente sia da un punto di vista deontologico che "aziendale".

Né sono credibili le argomentazioni che il dottor Martorano adduce , secondo le quali il nostro Ospedale non sia in grado di trattare le affezioni neoplastiche dell'apparato digerente ; nella nostra struttura, infatti, è attivo ed efficiente un'U.O.C. di Terapia Intensiva e Rianimazione e , presso l'U.O.C. di Medicina Generale, un Servizio di Oncologia altrettanto efficiente.

Noi non abbiamo mai avuto problemi a dimostrare come i nostri risultati nel trattamento di neoplasie del tubo digerente, sia in termini di mortalità che di morbilità, , siano in linea con le statistiche di altri centri; peraltro, è da tener conto che operiamo il più delle volte pazienti con patologie in uno stadio avanzato e con gravi complicanze in atto (occlusioni, perforazioni, emorragie), dal momento che i pazienti in elezione vengono inviati altrove.

C'è da dire inoltre che in più di un caso abbiamo dovuto operare pazienti, già trattati in ospedali presso i quali erano stati inviati dal Martorano e che si sono presentati a noi per complicanze legate al primo intervento.

Non si capisce chi abbia conferito a costui l'autorità e da dove gli derivi l'autorevolezza per poter stabilire quali tipi di intervento noi si sia in grado di eseguire.

Eppure, allorquando abbiamo dovuto operare pazienti perforati in corso di colonscopie effettuate presso il servizio di Endoscopia Digestiva, il dottor Martorano non ha sollevato alcuna obiezione, mostrando una tale fiducia nel nostro operato che, in qualche caso, non si è nemmeno premurato di venire in sala operatoria per rendersi conto delle condizioni del paziente e delle lesioni da lui stesso procurate : tale il suo alto senso di umanità e di sensibilità deontologica !!.

Questa situazione è dunque diventata insostenibile, non è oltremodo sopportabile che un medico del nostro stesso Ospedale attenti alla credibilità della struttura in cui egli stesso opera e mortifichi la professionalità di chi da oltre trent'anni vi lavora, ingenerando nell'opinione pubblica un clima di sfiducia nei confronti del nostro Ospedale.

Tutto ciò rappresentiamo alla S.V. a tutela della rispettabilità e dell'immagine della nostra Azienda e di quanti vi operano.

Distinti ossequi

Il Direttore dell'U.O.

Dr. Paolo Calabria .

I Dirigenti Medici di I livello dell'U.O.

Dr.ssa Clelia Chiacchio

Dr . Francesco Savino

Dr. Luigi Bellizzi

Dr. Ennio Scotto di Carlo

Dr. Umberto Cascone

Dr. Pasquale Costigliola

Dr. Luigi Meucci

Dr. Antonio De Filippo



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 02 Dicembre 2013

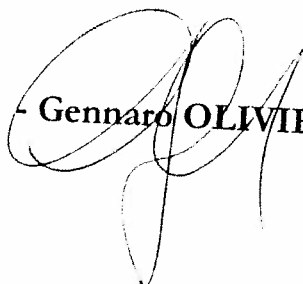
Prot. Gen. 2013.0023899/A
Del 02/12/2013 12.02.23
Da CR A SEROC

Alla Segreteria Generale
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Oggetto: Trasmissione Interrogazione a risposta immediata - QUESTION TIME ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Interno.

Il sottoscritto **Gennaro OLIVIERO**, Presidente del Gruppo Consiliare "P.S.E.", con la presente, trasmette interrogazione a risposta immediata, da inserire, opportunamente, nella seduta del 04 dicembre 2013.

Con i migliori Saluti,


- Gennaro OLIVIERO -

213
3/10



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

21/12/ART. 129
R.I.

Atto Consiglio Regionale
QUESTION TIME
0193/IX LEGISLATURA

Napoli, 02 Dicembre 2013

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
On.le Stefano CALDORO
=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=

Oggetto: Question Time ex art. 129 del Regolamento Interno - "Azioni per l'individuazione di una metodologia, assolutamente imparziale e scientificamente corretta, finalizzata alla stima di un budget per le Case di cura private."

Premesso che:

- l'art. 2, comma 88, della legge n. 191, del 23.12.2009 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
- che con delibere del Consiglio dei Ministri, del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012, il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco Sub Commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- il verbale d'intesa del 10 maggio 2012 tra il Sub Commissario ad acta e le Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative delle case di cura private, in considerazione di diverse criticità, evidenziatesi in sede di applicazione del decreto commissariale n. 58/2010, dopo una serie di precedenti confronti, ha mirato al raggiungimento di un accordo sui limiti di spesa per gli esercizi 2011 e 2012, sulle tariffe, sui criteri di remunerazione e sulla applicazione dello stesso 58/2010;
- la richiamata intesa del 10 maggio 2012 tra il Sub Commissario ad acta e le Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative delle case di cura private, come modificato ed integrato dal deliberato dell'Assemblea AIOP del 15 maggio 2012, è stato approvato dal decreto commissariale n. 66 del 19 giugno 2012, pubblicato sul BURC n. 40 del 26 giugno 2012;
- L'AIOP contesta la non corretta attuazione di quanto ratificato al punto precedente;
- successivamente, al 66/2012, è stato emanato il decreto commissariale n. 4 del 14 gennaio 2013, pubblicato sul BURC n. 4 del 21 gennaio 2013, che ha definitivamente fissato i limiti di spesa 2012 per le case di cura private.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

Rilevato che:

- che negli ultimi anni diverse case di cura hanno presentato al Commissario ad acta la richiesta di vedersi riconosciuti limiti di spesa significativamente maggiori, sostenendo tali richieste con relazioni, documenti di analisi, confronti spesso anche impugnando in sede di giudizio amministrativo i provvedimenti commissariali in materia;
- la struttura commissariale si è posta l'obiettivo di definire una nuova metodologia, che fosse scevra di errori metodologici, al fine di stimare un budget teorico potenziale di riferimento, indicativo per ciascuna casa di cura, nei limiti delle risorse programmate per le prestazioni di assistenza ospedaliera acquistate da case di cura private, esaustivamente esplicitata nell'Appendice del decreto commissariale n. 91 del 29 agosto 2013, successivamente integrato dal DCA n. 100, del 09 ottobre 2013;
- con decreto commissariale n. 123 del 10 ottobre 2012, pubblicato sul BURC n. 66 del 15 ottobre 2012, è stata fissata nel 1,7385% la riduzione da applicare a tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi vigenti nell'esercizio 2012 per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, nell'ottica attuativa della cd. Spending Review, di cui al decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 15, comma 14;
- con il decreto commissariale n. 123/2012, integrato e modificato dal 4/2013, la Regione Campania ha provveduto ad applicare la precedentemente menzionata norma all'esercizio 2012.

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 7301, del 31 dicembre 2001, si individuavano i requisiti minimi necessari al solo esercizio dell'attività sanitaria;
- con sentenze n. 245 e n. 150 del 2010, la Corte Costituzionale ha sancito come il dettato degli artt. 8, comma 4, e 8-ter, comma 4., del D. Lgs. n. 502/1992 sia un principio statale fondante, al cui rispetto sono tenute tutte le regioni italiane, in quanto certa garanzia di sicurezza e qualità per poter effettuare adeguate prestazioni sanitarie,;
- con sentenza della stessa Corte Costituzionale, 361/2008, si subordina l'ottenimento di accreditamento, previa l'esistenza di "requisiti ulteriori", ai sensi dell'art. 8-quater D. Lgs. n. 502/1992;
- con il Regolamento n. 1 del 22 giugno 2007, la Regione Campania provvedeva ad individuare i cd. "requisiti ulteriori", necessari al conseguimento dell'accREDITAMENTO istituzionale, fermo restando la preesistenza di quelli "minimi", ex D.G.R. 7301/2001.
- proprio il Regolamento 1/2007 è tassativo nell'individuare il termine entro cui tale adeguamento doveva avvenire: il **29 febbraio 2008**.

Considerato che:

- nel rigoroso rispetto dei dispositivi legislativi, non sarebbe possibile alcuna fornitura di prestazioni sanitarie (passata, presente e futura), ancor meno di quelle previste dal regime di accREDITAMENTO istituzionale, da parte di quelle strutture non in regola con la regolamentazione riportata;




Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

- la S.V. sarà a conoscenza di come ogni metodologia, per essere valida ed inconfutabile, deve necessariamente partire da una premessa vera, condivisa e fondante;
- la migliore, equa, oggettiva ed incontrovertibile procedura per un calcolo del budget da destinare ad ogni struttura accreditata (ovviamente, in via provvisoria), prevedrebbe - come premessa inattaccabile dal punto di vista sistematico - l'assegnazione di risorse unicamente a strutture in regime di accreditamento definitivo;
- a tutt'oggi, non sembra che alcune strutture individuate in tutti i decreti commissariali finalizzati alla determinazione dei cd. tetti di spesa, siano in regola con i requisiti minimi, senza far riferimento a quelli ulteriori;
- il rallentamento delle procedure, per porre la parola fine all'interminabile regime provvisorio, potrebbe essere dettato dalle irregolarità autorizzative che affliggono le case di cura private non in regola;
- non appaiono sempre effettuate le dovute e puntuali ricognizioni, da parte degli Organismi preposti, finalizzate ad un'accurata verifica sull'esistenza dei requisiti necessari alla fornitura di servizi sanitari;
- il permanere di siffatte condizioni, crea una palese situazione di concorrenza sleale nei confronti di quelle strutture che si sono attenute rigidamente a tutte le prescrizioni in materia, andando così, contro i principi fondanti del libero mercato;
- alla luce di quanto esposto, la remunerazione, da parte del SSR, di qualche clinica privata potrebbe non essere supportata da tutti i canoni inerenti la legittimità.

Alla luce di quanto esposto, si chiede al Presidente della Giunta regionale, nonché Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, di sapere:

- quali iniziative urgenti si intendono adottare, considerate le pronunce costituzionali n. 361/2008, n. 245 e 150 del 2010, per tutela la salute dei cittadini, in piena coerenza con quanto previsto dal D. Lgs. 502/92, rammentando che la mancanza dei requisiti minimi non permette, né di esercitare attività sanitarie, né di adottare atti amministrativi da parte della Struttura Commissariale, qualora diventa necessario ed inderogabile il definitivo termine del regime di accreditamento provvisorio come principio cardine su cui basare il sistema del budget teorico potenziale di riferimento, attuando accurati controllo e verifica delle case di cura private convenzionate, nei confronti della normativa e di tutti i requisiti indispensabile all'erogazione di prestazioni sanitarie.


- Gennaro OLIVIERO (PSE) -



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare del Partito Democratico

il Presidente

Prot.n. 316 del 02/12/2013

Al Capo Dipartimento della Segreteria Generale
del Consiglio Regionale della Campania
Dott. Carlo D'Orta
SEDE

Oggetto : Question Time.

Il sottoscritto Raffaele Topo, in qualità di Capo Gruppo del Partito Democratico, trasmette l'interrogazione a risposta ^{IMMEDIATA} ~~scritta~~, ai sensi dell'art. 129 del regolamento interno, a firma della consigliera Giulia Abbate.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0023906/A

Del 02/12/2013 12.34.25
Da CR A SEROC

Raffaele Topo

113
500



Consiglio Regionale della Campania

218/2/ART. 129
R.I.

On.le Giovanni ROMANO
Assessore Ambiente e Rifiuti
SEDE

e p. c. Al Segretario Generale del
Consiglio Regionale della
Campania
SEDE

Prot. n. del 02 Dicembre 2013

QUESTION TIME
ai sensi dell'art. 129 del regolamento interno

Oggetto : Smaltimento delle eco balle del sito di stoccaggio in località "Toppa Infuocata" di Fragneto Monforte in provincia di Benevento.

La sottoscritta **Giulia ABBATE**

Premesso che:

- In provincia di Benevento è localizzato il sito di stoccaggio eco-balle di Fragneto Monforte, in località "Toppa Infuocata" e "Colle Mottola";

- Il sito interessa un'area un tempo pregiata dal punto di vista naturalistico, dove sono ancora allocate le cosiddette "eco-balle" del periodo emergenziale, in massima parte (90%) provenienti da rifiuti prodotti al di fuori dal territorio provinciale;
- Le eco-balle sono in attesa di essere correttamente smaltite, al pari delle eco-balle situate nel sito di Taverna del Re, in Giugliano in Campania, previa realizzazione di un termovalorizzatore appositamente dedicato;
- La realizzazione del termovalorizzatore per lo smaltimento delle eco-balle, sebbene affidato a gestione commissariale straordinaria, è tutt'altro che definita e, in ogni caso, i tempi per la sua realizzazione sono -allo stato- imprevisi ed imprevedibili;
- I ripetuti incendi avvenuti nel mese di Agosto e Settembre scorso che si sono verificati all'interno del sito di stoccaggio di Fragneto Monforte - presumibilmente di natura anche dolosa - hanno interessato circa 10.000 eco-balle, in ciò creando allarme per la già precaria e preoccupante situazione del sito e dell'area vasta del territorio di Fragneto Monforte;

Considerato che:

- Nella riunione tecnico-operativa del 18 Settembre 2013 tenutasi presso l'Assessorato Regionale Ambiente, è stata comunicata la *"disponibilità immediata a smaltire presso l'inceneritore di Acerra il rifiuto combusto, già caratterizzato, a seguito degli incendi verificatisi nel mese di agosto-settembre"* nonché la possibilità di smaltire un quantitativo di 400 tonnellate/mese presso il termovalorizzatore di Acerra;

Rilevato che:

- Allo stato attuale, nonostante siano trascorsi oltre due mesi dagli impegni assunti dalla Regione per avviare il piano di smaltimento delle eco-balle combuste e di un quantitativo di almeno 400 tonnellate/mese, alcuna concreta azione è stata posta in essere;
- Analogamente, l'interrogazione presentata dalla sottoscritta in data 14.10.2013 è rimasta ancora inevasa e senza alcuna risposta;

INTERROGA

la S.V. per sapere:

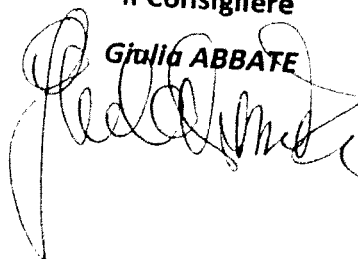
1. se è noto lo stato di cose sopra evidenziato e quali sono le azioni che intende sviluppare per dare attuazione agli impegni assunti dalla Regione Campania affinché, utilizzando i poteri che l'Ordinamento conferisce all'Istituzione regionale, sia concretamente avviato il piano di smaltimento del rifiuto combusto, già caratterizzato, e di un quantitativo di

almeno 400 tonnellate/mese di eco-balle stoccate nel sito di Fragneto Monforte località "Toppa Infuocata" e "Colle Mottola", in provincia di Benevento, così come prefigurato nella riunione tecnico-operativa del 18 Settembre 2013 tenutasi presso l'Assessorato Regionale Ambiente.-

Napoli, lì 02 Dicembre 2013

Il Consigliere

Giulia ABBATE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giulia Abbate', written over the printed name.